



## QUESTURA DI PALERMO

N.

li

Rif. N.

del

- 5° foglio -

OGGETTO:

Francesco VASSALLO - n°.51 azioni, pari a £.510.000;

Giuseppe FERRUZZA - n°.49 azioni, pari a £.490.000.

Dal verbale relativo all'approvazione del bilancio al 31/12/1969, le azioni risultano attribuite:

N°.75 al VASSALLO;

N°.15 al FERRUZZA;

N°.10 - a Giulio MESSINA, diretto collaboratore e lontano parente del VASSALLO.

In merito alle imprese edilizie sopramenzionate, si richiama la precedente nota di quest'Ufficio del 30/7/1971, alla quale sono stati allegati degli appunti relativi alle società stesse, nonché la relazione di questo Ufficio n°.1015101/Gab. in data 4/4/1971 (in riferimento alla richiesta di codesta Commissione n°. A/1015 dell'11/11/1970), avente per oggetto: Esposti anonimi relativi ad episodi interessanti il settore urbanistico e personalità politiche ed amministrative di Palermo.

- C) Dagli accertamenti svolti in merito all'attività della Società Cooperativa Edilizia tra i dipendenti della S.A.I.A., costituita in data 9 febbraio 1954, è risultato che la cooperativa, nell'anno 1956, ottenne un contributo di £.60.000.000 dal Ministero dei LL.PP., con prefinanziamento da parte del Banco di Sicilia, per l'acquisto di un terreno in questa via Villa Sofia.

Il primo fabbricato, composto di n°.15 appartamenti, fu costruito, tra il 1957 ed il 1958, in questa Via Villa Sofia n°.13, dal

./..



## QUESTURA DI PALERMO

N.

li

Rif. N.

del

OGGETTO:

- 6° foglio -

costruttore TRUPIA Francesco di Francesco, nato a Castellammare del Golfo il 5/1/1922, residente a Palermo Via F. Cordova, 9; gli appartamenti furono regolarmente consegnati a riscatto a soci della cooperativa.

Nel 1959 la Regione concesse un contributo annuo costante per anni 35, nella misura di £.19.410.500, pari al 5% della spesa di £.388.210.000.

Nel 1961 venivano iniziati i lavori di costruzione di n°.8 edifici, in via Salvatore Aldisio n°.3. I relativi appartamenti in numero di 157, furono assegnati, nell'agosto del 1964, a soci della cooperativa.

Il costruttore degli edifici di via Salvatore Aldisio risulta essere stato NICOLO' Ernesto fu Francesco, nato a Reggio Calabria il 30/8/1898, ingegnere, residente a Roma, Via del Tritone, 53.

L'ing. NICOLO' è stato, in Palermo, presidente della S.p.A. MER.EDIL, con sede, per ultimo, in questa Via XX Settembre, 64. La MER.EDIL ha cessato l'attività nel 1970.

Il TRUPIA non ha precedenti agli atti; il NICOLO' risulta varie volte contravvenzionato.

Con decreto n°.3613 del 18/3/1967 dell'Assessorato Regionale al Lavoro, veniva sciolto il Consiglio di Amministrazione della Cooperativa e veniva nominato un commissario straordinario, nella persona del Dott. Calogero PACI, funzionario dell'Ufficio Provinciale del Lavoro e della Massima Occupazione.

./..



## QUESTURA DI PALERMO

N.

li

Rif. N. . . . . del . . . . .

- 7° foglio -

OGGETTO:

In data 9/6/1967, in sostituzione del Dott. PACI, dimissionario, veniva nominato commissario straordinario l'Avv. Alfredo SANTANGELO.

Il 25/9/1969 veniva ripristinato il Consiglio di Amministrazione, presidente il Dott. Giuseppe FERRUZZA.

Non è risultato che il VASSALLO abbia partecipato ad attività della citata cooperativa.

In proposito, si è appreso soltanto che, circa tre anni fa, i condomini di via Salvatore Aldisio proposero al Consiglio di Amministrazione di voler eseguire, a proprie spese, dei lavori di sistemazione della area circostante gli edifici, affidando i lavori al costruttore VASSALLO.

La proposta, per motivi non potuti appurare, non ebbe seguito.

L'asserzione contenuta nell'anonimo, secondo la quale la cooperativa sarebbe stata "guidata e comandata" per finalità non lecite, da FERRUZZA, LIMA, VASSALLO e PERGOLIZZI, non ha trovato riscontro negli accertamenti praticati.

In merito agli occupanti dell'ottavo piano del grattacielo, "gente che - secondo l'anonimo - non appartiene alla cooperativa", si è accertato che l'ottavo piano dell'edificio n° 2 di via S. Aldisio (il c.d. grattacielo), è occupato da tre inquilini:

- 1) BILARDI Rocco, nato a Palermo il 1° gennaio 1921, contabile dell'AMAT;
- 2) PUGLISI Alfio, nato ad Acireale il 18/1/1922, autista dell'AMAT;



## QUESTURA DI PALERMO

N.

li

Rif. N.

del.

OGGETTO:

- 8° foglio -

- 3) CONTI Giovanni, nato a Palermo il 21/7/1926, meccanico - operaio all'AMAT.

D) Il PELLERITO Giuseppe, indicato come socio di fatto del VASSALLO al n°.5 della richiesta, si identifica per:

PELLERITO Giuseppe di Giacomo e di Profeta Anna Maria, nato a Palermo il 9/I/1911 (non 9/II/1911), abitante in Piazza Tommaso Natale, 113.

Lo stesso ha svolto l'attività, prima di muratore, e poi di piccolo costruttore edile, senza però raggiungere posizioni economico-finanziarie di rilievo.

Nel 1960 circa, ha cessato tale attività ed ha iniziato a gestire, in società di fatto con la moglie, POLPOSI Antonina, una fabbrica di manufatti in cemento, la G.A.P. (Giuseppe e Antonina POLPOSI), con sede in Via Tommaso Natale n°.120.

Dagli accertamenti indiretti, non è stato possibile accertare se lo stesso, intorno al 1950 o in altra epoca, abbia costruito una società di fatto con il VASSALLO, nè esiste traccia di tale società presso la Camera di Commercio.

Il PELLERITO, interpellato, ha escluso che, tra lui ed il VASSALLO, sia mai esistita una società di fatto.

Ha reso noto che, dal 1964 circa, ha avuto rapporti commerciali con il costruttore VASSALLO, per avergli fornito manufatti in cemento (mattoni, tubi) prodotti dalla sua fabbrica.



## QUESTURA DI PALERMO

N.

li

Rif. N. del

- 9° foglio -

OGGETTO:

Ha tenuto a precisare di essere in buoni rapporti con il VASSALLO.

I predetti, d'altronde, sono imparentati, in quanto il PELLERITO ed il padre di PROFETA Girolamo (genero del VASSALLO) sono cugini.

Più precisamente, il nonno paterno di PROFETA Girolamo (Vincenzo PROFETA) è fratello di PROFETA Maria (madre del PELLERITO in questione).

E) Nella richiesta di codesta On.le Commissione, all'allegato n° 3, sono stati indicati undici nominativi di beneficiari di licenze edilizie del VASSALLO.

Sul conto di essi si è accertato quanto appresso:

- 1) DEL CUORE (non Dal Cuore) Vincenzo di Domenico e di Rappa Anna, nato a Palermo l'8/I/1923, qui abitante in via Orazio, n° 27 (già P.M. 7), è muratore. Risulta che lui ed i fratelli Francesco e Gioacchino, hanno lavorato, come capi cantiere, alle dipendenze del costruttore Francesco VASSALLO. Attualmente risiedono a Palermo Francesco e Vincenzo DEL CUORE, poichè l'altro fratello, Gioacchino, è emigrato per gli U.S.A. da circa quattro anni. Non risulta che i primi due lavorino tuttora alle dipendenze del VASSALLO.

I predetti DEL CUORE non risulta che abbiano eseguito importanti lavori per conto proprio, ma soltanto piccoli appalti di opere per conto di privati.



## QUESTURA DI PALERMO

N.

li

Rif. N.

del

- 10° foglio -

OGGETTO:

- 2) BRUNO Luigi indicato come abitante in Via P.M. - Mondello - (attualmente denominata Via Colapesce), non vi risulta abitare.
- 3) INZERILLO Angelo - Via Galliano - Non risulta all'Ufficio anagrafe, tra le persone che abitano nella Via Galliano.
- 4) TAORMINA Vincenzo - Via Galliano - Non risulta all'Ufficio anagrafe, tra le persone che abita no nella Via Galliano.
- 5) RIZZO Antonio - Non identificato.
- 6) MERCADANTE Lorenzo - Non identificato.
- 7) CAMPOFIORITO Angelo è stato identificato per CAMPOFIORITO Angelo fu Salvatore e fu Vella Giuseppa, nato a Palermo il 19/2/1903, qui abitante, Corso Dei Mille 1194.

E' contadino, coltivatore diretto, e possiede circa quattro tumoli di terreno coltivato ad agrumeto ed altri sette tumoli coltivati ad ortaggi. Non risulta che <sup>si</sup> sia mai interessato di attività edilizie.

Neanche gli altri quattro nominativi risulta che abbiano avuto rapporti con il costruttore VASSALLO.

Dagli accertamenti, e da quanto riferito dalle suddette persone, è risultato, per ciascuno, quanto segue:

- 1) CAVIGLIA Maria di Santo e di Purpura Domenica, nata a Palermo il 29/8/1923, casalinga, qui abitante Via Goffredo Malaterra n°.20.

E' coniugata con GENOVA Giuseppe, nato a Palermo l'8/6/1916, il quale, per oltre venti anni, ha lavorato alle dipendenze



## QUESTURA DI PALERMO

N.

li

Rif. N.

del

- 11° foglio -

OGGETTO:

dell'impresa SIRTI, appaltatrice di lavori per conto dell'E.N.E.L.

Ha due figli:

- Francesco, di anni 28 impiegato alla C.E.I. (Costruzioni elettriche, impianti) appaltatrice di lavori per conto dell'E.N.E.L.;
- Francesca, di anni 27, coniugata con certo CLEMENTE Giovanni, netturbino.

La CAVIGLIA ha quattro fratelli, di cui due dipendenti della ditta VASELLI (appaltatrice dei servizi di nettezza urbana) ed altri due impiegati alla predetta SIRTI.

La suddetta CAVIGLIA ha riferito che, nel 1954, chiede ed ottiene dall'Assessorato Comunale ai LL.PP. una licenza edilizia per costruire una sopraelevazione (due modeste stanzette) su di un vano terrano in via Goffredo Malaterra, n°.20, dove abita.

I lavori furono eseguiti da tali Antonino GAMBINO e Vito GIAMMONA, muratori, per una spesa di circa £.200.000.

Ha escluso di aver mai chiesto licenze edilizie per conto di costruttori, o di aver utilizzato licenze edilizie ottenute da altri.

- 2) ARMETTA (non ARMOTTA) Rosalia di Gaetano e di Schiera Salvatrice, nata a Palermo il 19/1/1954, residente in questa Via Melpemone n°.1 (già Via P.M. 8 - Mondello), è nubile e convive con i genitori.

Nella stessa via, non risulta abitare altra ARMETTA Rosalia.

Il padre Gaetano, di anni 45, bracciante agricolo, interpellato,



## QUESTURA DI PALERMO

N.

li

Rif. N.

del.

OGGETTO:

- 12° foglio -

ha reso noto che circa due anni fa, ha chiesto, a suo nome, una licenza edilizia, per demolire l'abitazione di Via Melpemone n°.1 e per costruirne una nuova sull'area di risulta.

La licenza ( n°.29) gli è stata concessa in data 17 gennaio 1972.

Ha riferito di non avere parenti che lavorano nell'edilizia, (un fratello è impiegato all'AMAT, l'altro è bracciante agricolo).

Ha riferito di non aver rapporti di parentela, anzi di non conoscere SCHIERA Giulio, di cui si è parlato nella precedente nota del 30/7/1971, a proposito dei lavori di costruzione delle fognature, che lo SCHIERA avrebbe eseguito in società con VASSALLO.

- 3) Il BUSCEMI, non meglio indicato, abitante in via Eredia n°.5, si identifica per:

BUSCEMI Giovanni, nato a Castellammare del Golfo (TP), di anni 83, già coltivatore diretto, pensionato dell'I.N.P.S., invalido, il quale non risulta che abbia mai chiesto licenze edilizie, nè che si sia occupato di costruzioni.

E' il solo BUSCEMI che abita nella Via Eredia n°.5.

Il genero, anch'egli a nome BUSCEMI Giovanni, nato a Castellammare del Golfo il 28/3/1905, si è trasferito a Palermo da oltre 40 anni ed abita in questa Via F. Paolo di Blasi, n°.12.

Ha svolto l'attività di gestore di autorimesse per taxi ed è proprietario di due distributori di carburanti, ora dati in gestione a congiunti.

Attualmente non svolge alcuna attività e vive di rendita.





## QUESTURA DI PALERMO

N.

li

Rif. N.

del

- 13° foglio -

OGGETTO:

E' proprietario del fabbricato di via Eredia n°.5, che comprò nel 1950 circa da tale GUDDO Francesco, il quale, dopo avere costruito il piano terra ed il primo piano, trovandosi in difficoltà finanziarie, si decise a vendere.

Il BUSCEMI ha dichiarato che nel 1950, dopo l'acquisto dal GUDDO, il quale aveva iniziato la costruzione senza licenza, chiese ed ottenne la licenza edilizia "a sanatoria" per il piano terra ed il primo piano già edificati, nonché licenza per costruzione della seconda elevazione.

Affidò i lavori di completamento dell'edificio a Giacomo NAVARRA, residente in Castellammare del Golfo, titolare di un'impresa edile e stradale.

Il BUSCEMI ha dichiarato di non aver eseguito altre costruzioni, di non aver chiesto altre licenze edilizie e di non aver avuto rapporti di società o di affari con costruttori palermitani.

- 4) VERACE Salvatore di Camillo e di Riccobono Rosalia, nato a Palermo il 20/2/1920, abita in questa Via Clio n°.3 (già Via P.M. 7 - Valdesi).

E' muratore e lavora da circa 20 anni alle dipendenze dell'impresa edile Girolamo MAIORANA. Non ha lavorato alle dipendenze di altre imprese edilizie.

La casa dove abita, in via Clio n°.3, composta da piano terra e primo piano è stata da lui stesso costruita tra il 1964 ed il 1965, su licenza edilizia n°.817, rilasciata a suo nome, in data 10/7/1963.



## QUESTURA DI PALERMO

N.

li

Rif. N.

del.

- 14° foglio -

OGGETTO:

Nella licenza risulta l'annotazione: "i suddetti lavori sono stati affidati al costruttore MILAZZO Salvatore, domiciliato in Palermo Via Altarello di Baida n°.133".

Tenuto conto che il MILAZZO Salvatore è uno dei cinque noti prestanomi (MILAZZO - CAGGEGI - LEPANTO - FERRANTE - MINEO) che, dalle risultanze della "inchiesta BEVIVINO", risultano aver apposto la loro firma sull'80 % delle licenze rilasciate dal novembre 1959 al novembre 1963, è stato interpellato in proposito il VERA=CE Salvatore.

Egli, nel ribadire che i lavori di costruzione sono stati eseguiti da lui stesso, ha reso noto che, all'atto del rilascio della licenza, essendogli stato richiesto di specificare il nome del costruttore, fece il nome di MILAZZO Salvatore, che si trovava presso l'Ufficio LL.PP. e che gli fu, all'uopo, indicato,

F) Nella precedente nota p.n. di quest'Ufficio in data 30 luglio 1971, si è già riferito alle pagine 23 e seguenti, sulla posizione giuridica dell'ing. SAPUPPO Riccardo nei confronti del Comune di Palermo nell'anno 1954, anno nel quale è stato segnalato che ha svolto anche attività di progettazione e direzione dei lavori per conto del VASSALLO.

Si è riferito, tra l'altro, che l'ing. SAPUPPO, nel 1954, era dipendente del Comune di Palermo - Ufficio Lavori Pubblici - ed aveva la qualifica di ingegnere capo sezione..



## QUESTURA DI PALERMO

N.

li

Rif. N.

del.

- 15° foglio -

OGGETTO:

Relativamente agli altri nominativi di progettisti e direttori di lavori per conto di VASSALLO, indicati nell'allegato n°.4 della richiesta di codesta On.Le Commissione, si è accertato che:

- 1) - l'ing. MAZZARELLA Roberto, nato a Palermo il 14/2/1904, segnalato quale progettista per conto di VASSALLO nell'anno 1957, è stato assunto in servizio all'Ufficio LL.PP. del Comune di Palermo il 14/II/1928, con la qualifica di tecnico avventizio.

Promosso 1° geometra 1°1/9/1935, geometra principale 1°1/9/1940, geometra capo 1°I/I/1951, fu infine nominato ingegnere di 2° classe in data 1/8/1953.

E' stato collocato a riposo il 1° marzo 1969.

In data 28/5/1956, fu sospeso dall'Ufficio cautelativamente, con la sospensione dal grado e dallo stipendio, poichè lo stesso, nella qualità di ingegnere direttore dei lavori di un costruendo edificio per conto della Regione Siciliana in questa via Fichindindia, si era reso responsabile di grave negligenza in servizio, dalla quale era dipeso il crollo dell'edificio (26/5/1956), e la morte dell'operaio GRADO Giovanni.

Il MAZZARELLA, in concorso con altri, fu sottoposto a procedimento penale per omicidio colposo e disastro colposo.

Con sentenza definitiva della Corte di Appello di Palermo in data 21/11/1960, fu condannato ad anno uno e mesi dieci di reclusione, pena condonata. - Riabilitato il 7/II/1966.

Il 6/IO/1956, intanto, egli era stato riammesso in servizio, con la seguente annotazione, quale risulta dal suo fascicolo personale:



## QUESTURA DI PALERMO

N.

li

Rif. N.

del

OGGETTO:

- 16° foglio -

"riammesso in servizio salvi i definitivi provvedimenti da adottare all'esito del procedimento penale in corso. Nelle more resterà a disposizione della Direzione LL.PP. dove sarà temporaneamente adibito in settore non tecnico della Direzione stessa".

Dal 26/6/1959 al 14/8/1959 risulta collocato in aspettativa, per motivi di salute.

A conclusione del procedimento disciplinare, instaurato in relazione al fatto che diede luogo al giudizio penale, il MAZZARELLA, con delibera della Giunta Comunale n°.2778 del 9/10/1968, fu riconosciuto responsabile dell'infrazione disciplinare di grave negligenza in servizio e punito con la riduzione dello stipendio nella misura di 1/5, per la durata di mese uno.

Con la stessa delibera si stabilì che la detta punizione, avente effetto dal 28/5/1956, data della sospensione cautelativa, era interamente condonata, ai sensi della Legge n°.250 del 18/3/1968 e che la sospensione cautelativa dal 28/5/1956 al 5/10/1956, era revocata in toto, con reintegra ai fini giuridici, economici e della anzianità di servizio.

Per effetto della medesima delibera di Giunta del 9/10/1968, egli veniva nominato:

- il 18/4/1958      - ingegnere di I<sup>a</sup> classe;
- il 1/7/1961      - ingegnere principale;
- il 1/7/1965      - ingegnere capo sezione.

Come già detto, è stato collocato a riposo d'ufficio, per raggiunti limiti d'età, il 1° marzo 1969.



## QUESTURA DI PALERMO

N.

li

Rif. N. .... del.

- 17° foglio -

OGGETTO:

L'ing. MAZZARELLA Roberto è imputato nel procedimento penale n°.623/69 G.I. pendente presso la 3<sup>a</sup> Sezione Istruttoria del Tribunale di Palermo a carico di CIANCIMINO Vito più 35.

L'ing. MAZZARELLA, come risulta dal mandato di comparizione, è, in particolare, imputato, in concorso con altri componenti della commissione edilizia del Comune di Palermo, "di aver preso interesse privato in atti di ufficio, esprimendo parere favorevole per l'abitabilità dell'edificio denominato "O" nel piano di lottizzazione del terreno INGLESE, approvato il 30/I/1961 e poi denominato "R" nel piano di lottizzazione approvato il 28/4/1964, malgrado l'altezza del corpo basso fosse difforme da quella prevista nella licenza edilizia e con ciò stesso abusando dei poteri del proprio ufficio, per recare vantaggio all'impresa costruttrice. In Palermo il 13 maggio 1966".

L'impresa costruttrice di che trattasi è quella di SEMILIA Antonino.

- 2) l'ing. MINEO Nico (Nicola), nato a Palermo il 7/7/1927, (segnalato quale progettista di VASSALLO nel 1959 e nel 1962), è stato assunto al Comune di Palermo - Ufficio LL.PP. - in data 4/12/1953, con la qualifica di ingegnere straordinario.

Ha cessato il rapporto di impiego, per dimissioni volontarie, il 5/6/1959.

- L'ing. VERACE Giuseppe, nato a Palermo il 19/5/1926, (segnalato come direttore dei lavori per conto del VASSALLO nel 1959 e nel 1962), è stato assunto al Comune di Palermo - Ufficio LL.PP. - in data 3/4/1956, con la qualifica di ingegnere straordinario.



## QUESTURA DI PALERMO

N.

li

Rif. N.

del

- 18° foglio -

OGGETTO:

Ha cessato il rapporto di impiego, per dimissioni volontarie, in data 15/2/1962.

Gli altri nominativi indicati non risultano essere o essere stati dipendenti del Comune di Palermo.

Degli ingegneri indicati da codesta On.le Commissione, nel già citato allegato n°.4 della richiesta, come progettisti o direttori di lavori per conto del VASSALLO, risultano aver fatto parte della Commissione Edile, i seguenti, nei periodi a fianco di ciascuno indicati:

- 1) Prof. VILLA Pietro - dal 1955 al 1956; dal febbraio 1966 ad oggi;
- 2) Prof. UGO Giuseppe Vittorio - dal 1957 al gennaio 1966.

(Il Prof. UGO Giuseppe Vittorio, nato a Palermo il 14/6/1897, è imputato nei seguenti procedimenti penali:

- a) nel procedimento penale n°.497/69 pendente presso la 3<sup>a</sup> Sezione Istruttoria del Tribunale di Palermo, a carico di CIANCIMINO Vito più 24.

Il Prof. UGO, come risulta dal mandato di comparizione, è imputato, in concorso con altri componenti della Commissione Edilizia, " per avere preso direttamente un interesse privato in atti della P.A. cui erano preposti, esprimendo nella seduta del 5/12/1961 parere favorevole al rilascio della licenza per il progetto presentato da VASSALLO Francesco per l'edificio di via Sardegna,



## QUESTURA DI PALERMO

N.

li

Rif. N. .... del. ....

- 19° foglio -

OGGETTO:

nonostante il precedente parere contrario della stessa Commissione e senza che il VASSALLO avesse adeguato il progetto ad alcuna delle numerose condizioni dettate dagli uffici tecnici e dalla stessa Commissione nella seduta del 17/10/1961. - In Palermo il 5/12/1961".

Nel medesimo procedimento gli si fa inoltre carico dello stesso reato di interesse privato in atti di ufficio, " per avere, in concorso con altri componenti della Commissione Edilizia, preso direttamente un interesse privato in atti della P.A. cui erano proposti, esprimendo nella seduta del 5 giugno 1963, parere favorevole all'autorizzazione della variante terza al progetto dello edificio di Viale Lazio, e ciò al fine di favorire il VASSALLO, che poteva così realizzare, in violazione del piano regolatore, una volumetria superiore a quella consentita. - In Palermo il 5 giugno 1963 ".

b) nel procedimento penale n°. 623/69 G.I. pendente presso la 3<sup>a</sup> Sezione Istruttoria del Tribunale di Palermo, a carico di CIANCIMINO Vito più 35.

In particolare, egli è imputato, di falso ideologico e di interesse privato in atti di ufficio, in concorso, per avere approvato, quale componente della Commissione Edilizia, il piano di lottizzazione del c.d. fondo INGLESE, e relativa variante. In Palermo il 28/4/1964.)

- 3) Ing. MAZZARELLA Roberto - dal 1964 al 1° marzo 1969, nella qualità di Capo della sezione edile;
- 4) Ing. SAPUPPO Riccardo - dal 10/3/1965 al 1°/11/1966.



## QUESTURA DI PALERMO

N.

li

Rif. N.

del

OGGETTO:

- 20° foglio -

Il predetto, del quale si è parlato anche nella precedente nota del 30/7/1971, è altresì, il solo dei professionisti indicati da codesta On.le Commissione che ha fatto parte della Commissione Urbanistica, precisamente dal 10/3/1965 all'1/11/1966, sempre nella qualità di direttore dell'Ufficio Lavori Pubblici.

Con richiamo a quanto già riferito, si comunica che lo stesso, collocato a riposo l'1/11/1966, è deceduto il 30/1/1967.

- 5) Ing. VERACE Giuseppe - Si è più sopra riferito che lo stesso è stato assunto al Comune di Palermo - Ufficio LL.PP. il 3/4/1956, con la qualifica di ingegnere straordinario e che si è dimesso il 15/2/1962.

Dagli accertamenti svolti presso il Comune di Palermo, si è appreso che lo stesso in qualche occasione ha sostituito, il capo sezione Piano Regolatore, nella partecipazione a sedute della Commissione Edilizia, pur non risultando tra i componenti della Commissione stessa.

- G) In merito all'argomento di cui al n°.10 della richiesta, si comunica che nessun accostamento, e comunque nessun rapporto, è emerso tra il costruttore VASSALLO ed i fratelli Vincenzo e Giacomo PIAZZA, nè tra il VASSALLO ed i fratelli Girolamo e Salvatore MONCADA.

Sia i PIAZZA che i MONCADA sono stati oggetto di interesse investigativo da parte di questo Ufficio, anche recentemente,